

Convegno Le reti sanitarie 7 giugno 2010 Milano



Le esperienze italiane. I modelli: La Regione Toscana



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Ti trovi qui: Home Page / Organizzazione Toscana Trapianti



Donazione

Trapianti

Centri di conservazione

Report

Eventi

Link utili

Segreteria e contatti

Organizzazione Toscana Trapianti

Via Taddeo Alderotti, 26/N

50139 Firenze

Tel. 055/4383355

e-mail

ott@regione.toscana.it

800 556060

Il numero verde risponde alle domande più frequenti in materia di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule. Il numero è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00.

Organizzazione Toscana Trapianti

Chi siamo

L'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), istituita con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana del 29 luglio 2003, è la struttura organizzativa regionale che presiede alle attività di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule della Toscana.

Le attività dell'OTT

L'Organizzazione Toscana Trapianti ha sede presso l'assessorato alle Salute e Politiche di Solidarietà della Regione ed ha come obiettivo quello di garantire equità di accesso alla medicina trapiantologica a tutti i cittadini, in ottemperanza ai principi di sussidiarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana ed assunti dal Governo della Regione Toscana.

Le attività dell'OTT consistono in:

- impulso e controllo delle attività regionali di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule;
- definizione e verifica degli standards qualitativi;
- programmazione dello sviluppo regionale della medicina trapiantologica e dell'impiego delle risorse umane, economiche e strutturali;
- definizione di percorsi assistenziali regionali dedicati alla medicina trapiantologica;
- definizione e realizzazione di percorsi formativi dedicati al personale sanitario (formazione permanente in medicina), in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, le autorità regionali e le istituzioni accademiche;
- interazione e collaborazione con le organizzazioni di volontariato e la Medicina di Base;
- interazione funzionale con i Coordinamenti di Area Vasta, al fine di garantire la piena realizzazione di una Rete Regionale Trapianti;
- interazione funzionale con le Regioni che compongono l'Associazione Interregionale Trapianti (AIRT): Emilia-Romagna, Piemonte-Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano e Puglia;
- interazione funzionale con il Centro Nazionale Trapianti (CNT).



Le reti formali

Approfondimenti

- 📄 Struttura direzionale donazione
- 📄 Struttura direzionale trapianti
- 📄 Comitato scientifico
- 📄 Organizzazione sul territorio
- ➔ Atti e normativa
- 🌐 Domande e risposte su donazione e trapianto

Strumenti di lavoro

- ➔ Formazione
- 🌐 Area riservata



La Carta dei Servizi

Le reti formali



L'Istituto Toscano Tumori è un **istituto a rete** che comprende le **attività di prevenzione, ricerca e di assistenza per l'oncologia** della regione Toscana. Ha sedi in tutte le Aziende Sanitarie e la direzione scientifica e operativa è a Firenze.

La rete dei servizi dell'ITT nasce per soddisfare i bisogni delle persone nel **luogo** a loro **più vicino** e permette allo stesso tempo di scegliere le **cure migliori** integrando le diverse competenze presenti nel territorio.

L'ITT si fonda quindi su tre principi fondamentali:

Unico sistema di governo

Unico percorso terapeutico

Presenza di centri specializzati nella cura dei tumori

Data la struttura a rete dell'ITT, l'adozione di percorsi diagnostico-terapeutici unificati offre un trattamento ottimale non solo alle persone seguite da un particolare ospedale, ma a tutte le persone della Toscana.

Se è legittimo sperare che questo approccio migliori i risultati terapeutici, è certo che esso costituisce anche la base per intraprendere ricerche cliniche: l'identificazione di gruppi relativamente omogenei di pazienti è quasi un pre-requisito per identificare fattori di rischio genetici e non genetici, o per stabilire correlazioni prognostiche che potranno orientare le opzioni terapeutiche disponibili nel modo più appropriato al singolo paziente.

I percorsi diagnostico terapeutici vengono adottati e tenuti sempre sotto vigilanza perché siano periodicamente aggiornati

Le reti formali



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Ti trovi qui: [Home Page](#) / [Centro Sangue - CRS](#)

Centro Sangue - CRS



Compensazione unità trasfusionali

Attività strutture trasfusionali toscane

Ritiro del plasma

Distribuzione plasmaderivati

Centro Sangue - CRS

In questi ultimi anni la Regione Toscana ha operato nel settore trasfusionale scelte innovative, anche rispetto al quadro nazionale. E' stata creata a tale scopo una Rete Trasfusionale che copre tutto il territorio regionale.

Gli attori della Rete Trasfusionale Toscana sono i seguenti:

- CRS - Centro Regionale Sangue
- Aziende sanitarie all'interno delle quali si possono trovare servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT), sezioni trasfusionali (ST), unità di raccolta (UR), fisse e mobili, sia istituzionali che gestite dalle Associazioni di volontariato, ad esse collegate;
- UU.OO. Farmaceutica Ospedaliera
- Associazioni di Volontariato;
- Industria convenzionata per la lavorazione del plasma;
- Altri centri regionali di riferimento (ad es. Centro regionale di riferimento per le coagulopatie congenite).



Sede

Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale
Direzione Generale Diritto alla Salute
Settore interventi di Formazione, Comunicazione e Supporto al Governo Clinico
Via Taddeo Alderotti, 26N
Firenze

Le reti formali



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Ti trovi qui: Home Page / Centro Gestione Rischio Clinico - GRC

Struttura e attività



Staff

Comitato Scientifico

Referenti aziendali per la gestione del rischio clinico

Nucleo Tecnico Regionale

Programma 2005-2007

Consuntivo attività 2005-2007 e programma 2008-2010

Le campagne

Eventi e formazione

Progetti e collaborazioni

Repository

 Repository Clinical Risk Manager (area riservata)

Centro Gestione Rischio Clinico - GRC

Il Centro per la Gestione del Rischio Clinico e la Sicurezza del Paziente della Regione Toscana (GRC) è una struttura del governo clinico regionale. Ha il compito specifico di realizzare iniziative, promuovere azioni finalizzate a ridurre i rischi e a migliorare gli standard di qualità dell'assistenza sanitaria grazie alla programmazione e alla gestione del rischio clinico nelle aziende sanitarie ed ospedaliere toscane. A fondamento di questo impegno c'è la volontà di promuovere una cultura della sicurezza e soprattutto dell'imparare dagli errori, condizioni imprescindibili per un sistema sanitario più sicuro.

Le campagne



Eventi e formazione



Progetti e collaborazioni



Sede

Regione Toscana

Direzione generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà
V. Taddeo Alderotti, 26 N - 50139 Firenze

Contatti

Tel. 055 43.83.325

Fax 055 43.83.232

E-mail rischio.clinico@regione.toscana.it

Approfondimenti

- ➔ Pubblicazioni
- ➔ Atti e normativa
- ➔ La sicurezza del paziente
- ➔ Collane Centro GRC

I quaderni





Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Indice A-Z Atti e normativa

Mappa

Sei in: Home / Emergenza e sicurezza / Emergenza e sicurezza: la guida

Emergenza e sicurezza: la guida

La sicurezza è fatta di tante cose. È fatta di protezioni, di tutele, di diritti stabiliti e di strutture capaci di farli rispettare quei diritti. A volte anche di forza. È fatta di organizzazioni capaci di intervenire in caso di pericolo: che questo sia un malvivente, una calamità naturale, un incidente stradale o la nube tossica sfuggita a una fabbrica. È fatta anche della percezione che si ha del pericolo, non sempre corrispondente al reale rischio che si corre. In Toscana c'è grande attenzione al tema della sicurezza. È una fitta rete capace di intervenire in caso di emergenza. La sicurezza dei cittadini è data dalla possibilità minima di essere aggrediti, truffati, derubati. Dalla possibilità minima di ammalarsi per cause "ambientali". Dalla possibilità di ricevere cure adeguate, assistenza in caso di bisogno. Dal poter chiedere aiuto e trovarlo. Dal circolare serenamente per le strade senza mettere a repentaglio la propria e altrui vita.

Ma le situazioni di pericolo e di rischio sono sempre state per gli esseri umani tante. Causate da altri uomini, o dalla natura o dalle coincidenze. Per la maggior parte di questi rischi esiste una risposta, un'autorità capace di intervenire, un volontario in grado di offrire la propria solidarietà. Questa rete di protezione è particolarmente forte e struttura in Toscana, una regione di antiche tradizioni solidali e fortemente motivata a fare del diritto, della legalità, della socievolezza e della solidarietà i tratti distintivi del proprio essere.

La prevenzione, l'assistenza, il sostegno ci sono per quasi tutti i rischi a cui si può essere esposti. Ci sono organizzati in un sistema attento al singolo e alla collettività.



Fabbriche a rischio

Nuvole tossiche, fughe di gas velenosi, incendi, esplosioni, popolazioni contaminate e costrette all'evacuazione.

Spesso in televisione si vedono scene tragiche: Seveso, Bophal, Chernobyl. E in Toscana la Farmoplant a Massa nel 1988. Ovunque ...



Frane e alluvioni

A volte basta un violento nubifragio. Le fognie saltano, le strade si

allagano, pezzi di collina franano con tutta la violenza della terra e dell'acqua quando si muovono. Frane e le alluvioni sono fenomeni che la Toscana purtroppo conosce: tutti ...

+ Vai al tema Frane e alluvioni

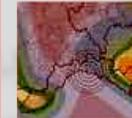
Le reti formali



118

Tre elicotteri, 150 postazioni per ambulanze e automediche, 44 pronto soccorso. Sono i primi essenziali numeri di come è

organizzata in Toscana l'emergenza sanitaria capace di dare risposta 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno ai cittadini e agli ...



Rischio sismico

La Toscana è un territorio a rischio sismico. Prevedere un terremoto e addirittura evitarlo è impossibile, ma ci si può preparare ad

affrontarlo e ridurne al massimo i danni. Occorrono conoscenza, prevenzione, informazione e capacità di intervento ...

+ Vai al tema Rischio sismico



Sicurezza sul lavoro

Gli infortuni in Toscana nell'industria, commercio e servizi sono calati dal gennaio all'agosto 2007 del 6,5% rispetto all'anno precedente, con un

-14,7% nelle costruzioni e un -5,5% - dati Inail - in agricoltura. Nel 2007 nel settore dell'edilizia, ...

+ Vai al tema Sicurezza sul lavoro



Sicurezza in mare e in montagna

Sia il mare che la montagna possono essere piene di insidie e pericoli, soprattutto per chi si avvicina a essa

senza le necessarie conoscenze e cautele. Gli incidenti sono all'ordine del giorno, per chi fa immersioni subacquee e per chi scia, per ...

+ Vai al tema Sicurezza in mare e in montagna

Sicurezza sulle strade

La Toscana è tra le prime regioni in Italia per tasso di "incidentalità" ovvero per numero di incidenti ogni 1.000 veicoli circolanti. In questa graduatoria, infatti, è preceduta solo da Liguria e Lazio. Troppi incidenti, troppi feriti, troppi ...

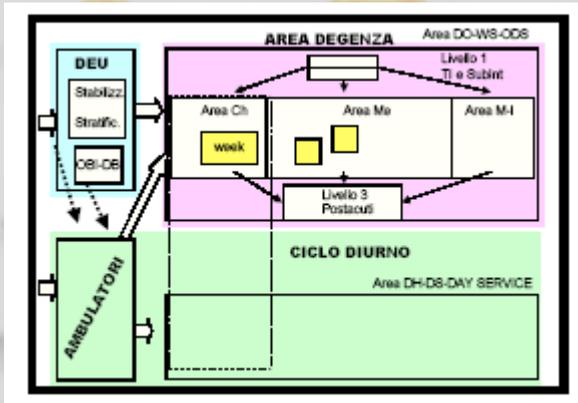
+ Vai al tema Sicurezza sulle strade

Volontariato

Ci sono volontari che arrivano con l'ambulanza. Altri che si calano in una grotta per salvare chi ci è rimasto imprigionato. Antri ancora che sfidano il fuoco nei boschi per spegnere un incendio. O chi si occupa di portare una tazza calda a chi ...

Le altre reti

L' Ospedale per intensità di cure



L' U.V.M.

Unità Valutazione Multidisciplinare

La proposta di Pistoia

Il percorso assistenziale tra Ospedale e Territorio



Chronic Care Model

Expanded Chronic Care Model



Capitaneria di porto di Viareggio ed Aziende Sanitarie di Pistoia, Lucca e Viareggio

*Più sicurezza nei cantieri del porto, nella navigazione marittima e portuale e nel settore alimentare che riguarda i prodotti ittici.
Servirà a garantire più sicurezza nei cantieri del porto, nella navigazione marittima e portuale e nel settore alimentare che riguarda i prodotti ittici.*

